

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n. 11 del 24 aprile 2013

INFORMAZIONI GENERALI

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2012-2013 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Nel corso delle prossime settimane il Disciplinare sarà anche approvato con delibera della Giunta Regionale e successivamente pubblicato sul sito dell' ERSA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 24 aprile al 26 aprile 2013 (Fonte: www.meteo.fvg.it)

Mercoledì 24 aprile

Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Brezza sulla costa.

Giovedì 25 aprile

Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. Brezza sulla costa.

Venerdì 26 aprile

Al mattino ancora tempo discreto e cielo poco nuvoloso. In giornata variabile con progressivo aumento della nuvolosità. In serata possibili piogge sparse.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli dei lepidotteri (media delle catture/trappola/settimana), presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Comune: Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis)
- Area B: Alta pianura
(Comuni: Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo)
- Area C: Media pianura
(Comuni: Pozzuolo del Friuli, Rive d'Arcano, S. Giorgio della Richinvelda, Sedegliano, Valvasone, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo)

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

Le temperature primaverili della scorsa settimana hanno accelerato notevolmente il processo di sviluppo delle piante.



Mazzetti divaricati (E2)



Inizio fioritura (apertura fiore centrale F)



Piena fioritura (F2)



Inizio caduta petali (G)

VARIETÀ	AREA A (montagna)	AREA B (alta pianura)	AREA C (media pianura)	AREA D (bassa pianura)
Gala	F	F-G	F2-G	F2-G
Golden delicious	E2-F	F-F2	F2-G	F2-G
Red delicious	/	F-F2	F2-G	F2-G
Granny smith	F-F2	F2	F2-G	F2-G
Fuji	E2-F	F2	F2-G	F2-G

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

- Trattamenti antiparassitari in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali)
Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. **Tale decreto è valido anche per la stagione 2013.**
Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 – Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link:
(http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dell'apicoltura/2012_divieto_trattamenti_in_fioritura.pdf/)
- Diradamento
Qualora la fioritura sia abbondante, nella fase fenologica "piena fioritura –inizio caduta petali" (F2-G) è possibile eseguire il diradamento florale dei mazzetti (*Etefon* o sfruttando l'azione collaterale dei concimi fogliari azotati).
Sulle varietà che lo tollerano, dalla fase fenologica "inizio caduta petali" (G) sul legno vecchio fino al diametro medio del frutticino centrale compreso tra 4-6 mm, è possibile utilizzare la sostanza attiva *NAD*.
Ulteriori indicazioni relative al diradamento del melo, sono disponibili nell'avvertimento "Speciale diradamento del melo 2013".
- Regolazione della vigoria
Negli appezzamenti con eccessivo accrescimento vegetativo si può effettuare il secondo intervento con *Prohexadione calcium* a 12-15 giorni dal precedente. L'assorbimento di tale trattamento è favorito da temperature superiori ai 15°C e da un alto tasso di umidità relativa dell'aria. Distanziare di almeno 3-4 giorni da interventi con *Etefon*, *NAD* (Amide) e *Gibberelline*.
- Miglioramento della forma dei frutti
Per le varietà che richiedono trattamenti specifici per migliorare la forma dei frutti, si ricorda che è opportuno, nel caso di un decorso della fioritura regolare, frazionare in due interventi il trattamento con *Gibberelline* e *6-benziladenina*: il primo in concomitanza con la fase fenologica di "inizio fioritura-apertura del fiore centrale" (F), il secondo in "piena fioritura" (F2). Nel caso in cui la fioritura dovesse procedere velocemente, intervenire con un unico trattamento in piena fioritura. Si ricorda che questo intervento ha un'azione leggermente diradante.
I trattamenti con fitoregolatori devono essere distanziati fra loro di almeno 3-4 giorni.

- Riduzione della rugginosità

I trattamenti con la miscela *Gibberelline (GA4+GA7) + Zolfo + Caolino* finalizzati alla riduzione della comparsa di rugginosità vanno distribuiti nelle 4-6 dalla fase fenologica di "inizio caduta petali" (G).

Distanziati fra loro i trattamenti con altri fitoregolatori di almeno 3-4 giorni.

Patologie fungine

- Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*)

Il captaspore posizionato a Pozzuolo del Friuli ha confermato la forte liberazione di ascospore con le piogge del 21-22 aprile scorso (vedi avvertimento precedente per modello previsionale "RIMPRO Ticchiolatura").

Ripristinare la copertura con ditianon o ditiocarbammati prima del prossimo evento piovoso previsto per il fine settimana.

Batteriosi

- Colpo di fuoco (*Erwinia amylovora*)

Si ricorda che in fioritura il melo può risultare particolarmente sensibile alle infezioni di colpo di fuoco batterico. L'andamento meteorologico previsto per il fine settimana, secondo il modello previsionale Mary Blight, potrebbe creare condizioni favorevoli all'avvio di lievi infezioni.

Le sostanze attive utilizzabili in questa fase fenologica sono il *Fosetil Al* e il *Bacillus subtilis* alle quali la nuova versione del DPI 2012-2013, approvato recentemente a livello regionale (delibera in pubblicazione), integra *Bacillus amyloliquefaciens* e *Acibenzolar-S-metile* (su tutti gli impianti).

In seguito ad eventi infettivi segnalati dal modello previsionale Mary Blight, è opportuno monitorare scrupolosamente i germogli/frutticini del frutteto per 3-4 settimane al fine di individuare precocemente eventuali sintomi sospetti.

Si ricorda che, visto l'elevato potenziale infettivo di questa batteriosi, gli unici autorizzati a prelevare materiale sintomatico per eseguire gli accertamenti del caso, sono i tecnici del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Una sezione specifica su questa batteriosi è reperibile alla pagina (<http://www.ersa.fvg.it/tematiche/produzionivegetali/frutticoltura/pomacee/plonearticlemulti page.2007-04-30.7322384038/il-colpo-difuoco-batterico/>) del sito dell'ERSA.

Insetti

Di seguito viene indicato il valore medio delle catture settimanali riscontrate per i principali lepidotteri dannosi del melo nelle quattro aree di monitoraggio.

Lepidotteri dannosi	AREA A	AREA B	AREA C	AREA D	Note
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	11,8	31,0	25,9	36,3	Tranne nell'area A, voli in calo.
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	0,0	0,0	5,2	/	Tranne nell'area A, presenza di volo basso.
Cemiostoma (<i>Leucopetera malifoliella</i>)	1,0	6,5	15,2	15,5	Presenza di volo basso.
Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>)	755,0	158,5	532,8	280	Presenza di volo.

- Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*)
Non si sono visti mazzetti con larve.
- Afide grigio (*Dysaphis plantaginea*) e Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)
A fine caduta petali (H), per un'ottimale controllo di questi due afidi, andrà posizionati il trattamento a base di neonicotinoidi (*Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid e Clothianidin*). Negli impianti colpiti negli anni precedenti dall'Afide lanigero preferire in post-fioritura il *Thiamethoxam*.
- Carpocapsa (*Cydia pomonella*)
Lo sviluppo fenologico di questo carpofago può essere valutato in funzione dell'incremento dei gradi giorno (\sum temperature medie giornaliere superiori a 10 °C a partire dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

La situazione dei gradi giorno al 23/04 risulta essere compresa tra 75 e 85 g.g. (esclusa area A "Montagna").

Nei prossimi giorni è opportuno posizionare le trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chi prevede di adottare le strategie di autoconfusione, confusione e disorientamento sessuale, programmi l'installazione dei diffusori entro fine mese e comunque prima dell'inizio dei voli.

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio dei lepidotteri

L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli dei lepidotteri nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Eventi grandinigeni

A seguito di grandinate intervenire entro 24/36 ore con prodotti a base di *Ditianon* al fine di accelerare il processo di cicatrizzazione delle ferite.

Si ricorda che una grandinata in questa fase fenologica rappresenta un fattore predisponente all'insediamento di infezioni di Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*): pertanto per le 3-4 settimane successive alla grandinata monitorare scrupolosamente i germogli/frutticini del frutteto al fine di individuare precocemente eventuali sintomi.

Nel caso di presenza di germogli/frutticini sintomatici, contattare i tecnici del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.